



COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI JESI

Deliberazione numero 2 data 03/04/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO COMUNE DI AMBITO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI MINORI ALLONTANATI TEMPORANEAMENTE DALLA LORO FAMIGLIA D'ORIGINE

L'anno duemiladiciotto nel giorno tre del mese aprile alle ore 16,00 presso la Sala Riunioni dell'ASP Ambito 9 si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Jesi giusta convocazione prot. n. 18184 del 23.03.2018.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

Voti	Comune	Rappresentante	Presente	Voti	Comune	Rappresentante	Presente
31	Jesi	Marialuisa Quaglieri	si	13	Montecarotto	Mirco Brega	si
13	Apiro		no	13	Monte Roberto	Marco Bini	si
13	Belvedere O.	Sara Ubertini	si	13	Morro d'Alba	Simone Spadoni	si
17	Castellbellino	Gioia Santarelli	si	13	Poggio S. Marcello		no
17	Castelplanio		no	13	Poggio S. Vicino		no
17	Cingoli		no	13	Rosora	Paolo Bernardini	si
17	Cupramontana	Luigi Cerioni	si	13	San Marcello	Leonello Luconi	si
17	Filottrano	Lorenzini Silvia	si	13	San Paolo di Jesi	Sandro Barcaglioni	si
17	Maiolati Spontini	Umberto Domizioli	si	17	S. M. Nuova	Alfredo Cesarini	si
13	Mergo	Stefano Tacconi	si	13	Staffolo		no
13	Monsano	Tonino Cingolani	si				

Assistono il Coordinatore dell'Ambito Territoriale IX Dott. Franco Pesaresi, ed il Segretario del Comitato dei Sindaci Dott.ssa Gloria Fiorentini.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta il Presidente f.f. Assessore Marialuisa Quaglieri del Comune di Jesi assume la presidenza.

Il Comitato prende in esame l'oggetto sopraindicato

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO COMUNE DI AMBITO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI MINORI ALLONTANATI TEMPORANEAMENTE DALLA LORO FAMIGLIA D'ORIGINE

IL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO che:

- La Regione Marche a partire dalla D.G.R. n. 865/2012 e successive DGR recante il tema di "interventi in favore di minorenni allontanati temporaneamente dalla propria famiglia" fino alla più recente D.G.R. n. 1626/2017 avente ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali e quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2017 di cui all'intesa della Conferenza Unificata n. 118/CU del 21/09/2017 – Individuazione delle aree di intervento regionale, criterio di riparto ed integrazione del Fondo" ha previsto all'Allegato 1, all'interno del paragrafo rubricato "Strutture residenziali di accoglienza per i minorenni" che:

"Sull'ammontare complessivo del contributo regionale una quota pari al 5% andrà assegnata agli Ambiti territoriali sociali che abbiano costituito:

- Un fondo comune per le amministrazioni comunali per la gestione associata dei costi collegati all'affidamento familiare ed all'accoglienza in comunità;
- un ufficio comune fra le amministrazioni comunali per la gestione del fondo di cui alla lettera a)
- l'associazione, per adesione, di tutti i comuni appartenenti all'Ambito."

PRESO ATTO che:

- L'ASP AMBITO 9 dal 19/03/2013, con delibera del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 9, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni l'ultima delle quali approvata in data 8/02/2018, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6, gestisce il servizio Affidamento e adozione per tutti i 21 Comuni dell'Ambito;

CONSIDERATO che

Il fondo comunità comporterebbe i seguenti vantaggi:

- a) Disponibilità di maggiori finanziamenti regionali, in considerazione della quota aggiuntiva pari al 5% che la regione Marche ha destinato agli Ambiti che hanno costituito un fondo comune d'Ambito in favore di minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia d'origine,
- b) Eliminazione delle forti oscillazioni di spesa dei singoli comuni, molto spesso imprevedibili, che possono creare difficoltà ai bilanci comunali;
- c) Certezza preventiva della quota di spesa per i minori in comunità, che invece finora ha sempre rappresentato un elemento di profonda indeterminazione;
- d) Incremento dello spirito solidale fra i comuni.

VALUTATO che:

- Il Fondo comune sarebbe gestito dall'ASP AMBITO 9;
- l'Asp AMBITO 9 metterebbe a disposizione un ufficio comune per tutte le amministrazioni comunali per la gestione del fondo di cui sopra, sito nei locali dell'ASP Ambito 9 via Gramsci, 95, negli uffici afferenti all'U.O. Minori e famiglia (così come richiesto dalla DGR. 1626/2017)

CONSIDERATO CHE

Il fondo avrebbe la seguente modalità organizzativa/gestionale:

1. E' obbligatoria la partecipazione di tutti i comuni. Per il comune di Jesi, all'interno del Fondo comune, viene previsto un trattamento differente perché l'importo di sua competenza costituisce il 63% del totale e le forti oscillazioni della spesa ad esso relative influiscono negativamente sulla possibilità di funzionamento di un fondo che garantisca basse oscillazioni di spesa costante. Inoltre forti oscillazioni della spesa del comune di Jesi rischiano di trasferirsi, seppur transitoriamente, nei comuni più piccoli eliminando i benefici del Fondo comune. Per questo la spesa relativa al comune di Jesi, pur rimanendo all'interno del fondo comune, viene finanziata integralmente dall'ASP, utilizzando le risorse del comune di Jesi senza partecipare ai calcoli del riparto della spesa del Fondo comune fra gli altri 20 comuni.

2. Il Fondo viene costituito assumendo come punto di riferimento la spesa complessiva dell'ultimo anno disponibile di tutti i comuni ad esclusione del comune di Jesi. Tale importo viene incrementato della percentuale media di incremento (o riduzione) delle ultime tre singole annualità rispetto all'anno precedente.

Esempio: la spesa complessiva si riduce dell'8,7% nel 2015 (rispetto al 2014), aumenta dell'11,8% dal 2015 al 2016 ed aumenta del 17,9% dal 2016 al 2017. La media del triennio è pari ad un aumento del 7,0% $(-8,7\%+11,8\%+17,9\%:3= +7,0\%)$. A questo punto l'importo complessivo di spesa dell'ultimo anno viene incrementato della media dell'aumento. L'importo così determinato costituisce il Fondo annuale minori in comunità (per esempio: spesa del 2017 € 380.653,45 + 7% = 407.299,19).

3. Il fondo viene ripartito fra i comuni, ad esclusione del comune di Jesi, per il 25% in rapporto alla popolazione dei minori e per il 75% in proporzione alla spesa media dell'ultimo triennio sostenuta da ogni singolo comune per i minori in comunità.

4. Con il Fondo, nel medio periodo, i costi saranno equamente distribuiti fra i diversi comuni, ma nella prima annualità ed, in misura molto minore, nella seconda annualità potrebbero verificarsi significative differenze fra quanto versato al Fondo e quanto pagato direttamente nella precedente annualità. Per ridurre l'impatto derivante dall'avvio di una nuova modalità di pagamento delle rette per i minori in comunità per tutto l'Ambito si stabiliscono le seguenti modalità transitorie valide solo per i primi due anni di funzionamento del Fondo:

a. Nella prima annualità di funzionamento del Fondo, il 20% dell'ultimo contributo annuale regionale per l'accoglienza in comunità di cui alla L.R. 7/1994 di tutti i comuni dell'Ambito ad esclusione del comune di Jesi, viene distribuito fra i comuni che hanno registrato una differenza in più di spesa rispetto all'anno precedente superiore ai 5.000 euro. La somma viene ripartita fra tali comuni in modo proporzionale in relazione alla differenza di spesa rispetto all'anno precedente.

b. Nella seconda annualità di funzionamento del Fondo, il 10% del contributo annuale regionale per l'accoglienza in comunità di cui alla L.R. 7/1994 di tutti i comuni dell'Ambito ad esclusione del comune di Jesi, viene distribuito fra i comuni che hanno registrato una differenza in più di spesa rispetto all'anno precedente superiore ai 5.000 euro. La somma viene ripartita fra tali comuni in modo proporzionale in relazione alla differenza di spesa rispetto all'anno precedente.

c. Dal terzo anno non sono più previsti contributi straordinari per ridurre l'importo della nuova regolamentazione.

5. I contributi regionali di cui alla L.R. 7/1994 dell'ultimo anno disponibile, relativi ai rimborsi per le spese sostenute dai singoli comuni per i minori in comunità saranno gestiti all'interno del Fondo, senza redistribuzione ai comuni. Tali contributi, detratti i contributi straordinari e transitori di cui al punto 4, saranno ripartiti, non in base alla competenza dei singoli comuni, ma in modo proporzionale alla spesa comunale stabilita dal fondo comune. Gli importi della contribuzione regionale così determinati saranno detratti dalle quote comunali del Fondo comune. Il risultato della sottrazione determinerà la cifra che ogni comune dovrà impegnare nel proprio bilancio per partecipare al Fondo minori in comunità. I contributi regionali di cui alla L.R. 7/1994 relativi al comune di Jesi sono invece attribuiti al solo comune di Jesi e trattenuti all'interno del fondo comune in coerenza con quanto stabilito al punto 1.

6. Gli importi che ogni comune dovrà versare al Fondo comune gestito dall'ASP, stabiliti con atto del direttore, verranno comunicati all'inizio dell'anno ad ogni singolo comune e non subiranno modifiche per tutto l'anno.

7. Se, alla fine di ogni anno, risulteranno maggiori spese per minori in comunità rispetto al totale presentato all'inizio dell'anno, sarà l'ASP AMBITO 9 a farsi carico della differenza, imputandolo al proprio bilancio. Se, al contrario, si matureranno economie queste verranno accantonate e destinate esclusivamente al Fondo comune minori, a garanzia di eventuali maggiori spese non previste degli anni futuri.

VISTA la proposta del Coordinatore dell'Ambito IX in data 3.4.2018 relativa alla costituzione del fondo comune di Ambito per i minori in comunità;

VISTO il regolamento del fondo comune d'Ambito in favore di minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia d'origine, allegato quale parte integrante del presente atto;

Ritenuto di doverli approvare;

Dopo ampia discussione;

Dato atto che, durante la trattazione del presente argomento, esce dall'aula il sindaco di Santa Maria Nuova, Alfredo Cesarini;

Con voti favorevoli n. 203 e n. 13 astenuti (Comune di Belvedere Ostrense) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- a) di approvare, per i motivi espressi in premessa, la costituzione di un fondo Comune di Ambito per la gestione dei minori allontanati temporaneamente dalla loro famiglia d'origine;
- b) di approvare il "Regolamento per la gestione del fondo comune di ambito in favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla loro famiglia" allegato al presente atto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.F.
F.to Dott.ssa MARIA LUISA QUAGLIERI

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa GLORIA FIORENTINI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : www.aspambitonove.it

Jesi, li

IL DIRETTORE
F.to Dott. FRANCO PESARESI
